

Accordo con i creditori

proposto da

IOZZA Carlotta

nata a Genova il 10/6/1970

C.F. ZZICLT70H50D969B

Indice

<u>I</u>	Premessa e dati anagrafici
<u>II</u>	Attività professionale dell'istante
<u>III</u>	Relazione sulle cause del sovraindebitamento
<u>IV</u>	Documentazione allegata
<u>V</u>	Sui presupposti per l'accesso alla procedura
<u>VI</u>	Passività - elenco dei creditori
<u>VII</u>	Attivo ed inventario dei beni
<u>VIII</u>	Spese necessarie per il mantenimento dell'istante
<u>IX</u>	PROPOSTA DI ACCORDO CON I CREDITORI
<u>X</u>	Indice dei documenti allegati



I - Premessa e dati anagrafici

La Signora Carlotta IOZZA, nata a Genova il 13/04/1984 e residente a Roma, in via Bagnaia n. 26, c.f. ZZICLT70H50D969B (di seguito, per brevità, denominata "l'istante") si è rivolta all'Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento forense di Roma (di seguito, "OCC"), istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, ed iscritto al n.33 del Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia, che ha nominato Gestore della pratica (presentata in data 27.06.2019 ed iscritta al cron. n.66/2019, Prot. 013.972), per l'espletamento dei compiti e delle funzioni dalla Legge attribuiti all'OCC l'avv. Antonino Romeo (all. 001). L'istante dichiara quanto segue:

- a) si trova in una situazione di sovraindebitamento ex art 6 co. 2 lett. a) L. n. 3/2012: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- b) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- c) non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di cui al Capo I della L. n. 3/2012 ;
- d) non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge 3/2012;
- e) trattandosi di persona fisica in esercizio di impresa, arti o professioni, nello specifico trattasi di lavoratrice autonoma con partita iva - operante nel settore della vendita di spazi pubblicitari su prodotti editoriali digitali e fisici per conto di diversi concessionari-, dunque soggetta a fluttuazioni dei compensi provvigionali percepiti.
- f) La totalità dei debiti è maturata nei confronti di enti pubblici, quali l'Agenzia delle Entrate e, conseguentemente, l'Agenzia Entrate-Riscossione, mentre alla data odierna non sussistono debiti verso banche o terzi.

La bozza del piano è stata trasmessa al Gestore OCC in data 02.04.2021; quest'ultimo ha prestato collaborazione con il legale della parte istante, avv. Antonio Mingardi, cosicché il piano è stato aggiornato all'esito delle verifiche effettuate.

Si precisa che alla data del 21.04.2021 la debitrice Carlotta Iozza, in revoca del precedente difensore, ha nominato l'Avv. Fabrizio Pacileo.

II - Attività professionale dell'istante

La signora Carlotta IOZZA è titolare di partita IVA n. 09892560583 e regolarmente iscritta presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma con la qualifica di



piccolo imprenditore ed esercita l'attività lavorativa di agente di commercio per la vendita di spazi pubblicitari, come da visura che si allega (all.002).

In precedenza la sig.ra Iozza era agente presso la Piemme S.p.A., concessionaria di pubblicità, operando con provvigioni sui volumi di vendita, sino ad agosto 2020, data nella quale i rapporti professionali cessavano bruscamente, tanto che la stessa instaurava nei suoi confronti un contenzioso per il riconoscimento delle provvigioni ed altri emolumenti maturati, avanti il Tribunale di Roma con prima udienza fissata per il 6 ottobre 2021.

Collaborava dunque con la FIVE MEDIA spa da settembre 2020 fino a gennaio 2021 e da febbraio 2021 ad oggi collabora con ITALIAONLINE S.p.A.

Il tipo di attività esercitata non consente di avere una sostanziale costanza di introiti, ma è soggetta a variazioni di anno in anno, a seconda delle oscillazioni del mercato e delle relative influenze.

Deve poi segnalarsi come la collaborazione attuale prevede l'anticipo provvigionale da parte della committente, per cui le esigue somme disponibili sul conto corrente, sono comunque soggette a verifica da parte della committente stessa, con futura compensazione positiva (in caso di maturazione delle provvigioni sulle vendite) ma anche negativa (in caso di mancato raggiungimento delle provvigioni minime), per cui sussiste una forte aleatorietà economica.

III - Relazione sulle cause del sovraindebitamento

La genesi della crisi è da attribuirsi ad un periodo di salute cagionevole – circostanza grave di per sé per un professionista o lavoratore autonomo, con ampia incidenza sulle capacità e prestazioni lavorative, fatte di relazioni continue che vogliono sempre il professionista/imprenditore in ottima forma – sfociate poi in conclamata grave patologia quale la INSULINO RESISTENZA per la quale si sta curando da oltre tre anni privatamente, che richiede analisi semestrali per una spesa di circa 400€/annui, e l'assunzione di medicine non erogate dal S.S.N., quali Saxenda per una spesa di circa € 1.000/annui e sottoposizione a continue visite mediche private di controllo per una spesa di circa € 500/ annui.

Da qui anche il sovrapporsi di rateazioni richieste per far fronte ai numerosi atti impositivi inviati dall'Agenzia per la Riscossione, nel tentativo affannoso di farvi fronte, pur dovendo continuare a sostenere il mutuo per l'(unica) abitazione di proprietà.

L'andamento reddituale dal 2015 al 2019 può essere sintetizzato nella *tabella 1* che segue ed è documentato dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni che si allegano (allegati da n.003 a n.016).

Tabella 1 - Redditi ed imposte

ANNO	Ricavi	Reddito imponibile	IMPOSTA LORDA	Imposta netta	Add. Reg.	Add. Com.
------	--------	--------------------	---------------	---------------	-----------	-----------



					Irpef	Irepf
2015	64.424	49.176	15.007	14.223	1.398	443
2016	54.766	32.232	6.866			
2017	41.780	36.546	10.207	8.719	865	329
2018	44.840	32.726	6.788	7.500	566	295
2019	797		3.535			

Il calo del fatturato, dovuto ad esigenze di salute ed alla perdita del mandato da parte della principale committente, la Piemme Pubblicità Spa, ha portato l'istante a non poter far fronte al pagamento delle imposte, facendo ricorso ad istanze di dilazione delle varie cartelle di pagamento che le sono state notificate.

L'istante risulta debitrice, come da estratto di ruolo del 16/2/2021 dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, della somma complessiva pari ad euro 179.565,89 (all.ti 17,18,19).

- L'istante si trova in una oggettiva situazione di difficoltà economica che investe il settore di attività del commercio; pertanto, pur volendo provvedere al pagamento di quanto richiesto non era ed è nelle condizioni di versare la complessiva somma risultante dai ruoli presenti presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione né di continuare ad affrontare le rateizzazioni già in essere con gli Uffici fiscali.
- La sig.ra Iozza, infatti, pur avendo già attivato diverse rateazioni con gli Uffici finanziari, per il pagamento di quanto dovuto, che la vedevano in affanno, ma volendo comunque addivenire ad una risoluzione della problematica, provvedendo al pagamento di quanto dovuto, chiedeva con istanza del 23.03.2018 che le venisse riconosciuta la possibilità di provvedere al pagamento della somma a debito in forma rateizzata nella misura di una rata massima di euro 600,00 mensili sul debito complessivo risultante sia presso Agenzia delle Entrate sia presso Agenzia delle Entrate Riscossione. Nessuna risposta perveniva da parte degli Uffici Fiscali.
- La sig.ra Iozza riceveva, invero, in data 12.07.2018 notifica di comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria n. 09776201800010240 - fascicolo n. 2018/360159- per € 51.014,24 (all.021): somma risultante dalle cartelle di pagamento n. 09720160113398302000, n. 09720160128085022000, n. 09720170024949823000, n. 09720170102620991000, n. 09720170208792627000 e n. 09720180009307004000.
- Aggiungendosi tale ulteriore somma alla situazione già in essere, non era in grado di sostenerne il costo complessivo, né di sommare un ulteriore piano di rateazione, così presentava un'ulteriore istanza in data 08.08.2018, nella quale rappresentava la situazione in essere, raffigurante il suo impegno di spesa (all.022)
- la sig.ra Iozza riceveva nota di riscontro dall'Agenzia delle Entrate del 01.09.2018, la quale



rappresentava di non poter accogliere l'istanza di 'congelamento' del debito né quella di sospensione della procedura esecutiva immobiliare, segnalando *“la possibilità di ricorrere alla legge n.3/2012, prevista in caso di sovraindebitamento, norma che in estrema sintesi, attraverso un ricorso giudiziale permette al consumatore di ristrutturare/ridurre il proprio carico tributario”* (all.023)

- La Iozza inoltrava ulteriore istanza in data 20.11.2018 (all.024), in cui si rappresentava di non voler vanificare lo sforzo economico sinora sostenuto, e di voler onorare il debito, ma che le venisse concessa almeno una parziale sospensione di alcune rateizzazioni, evidenziando la situazione in essere:
 1. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 3.972,97 con rata periodica pari ad euro 496,72;
 2. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 13.292,22 con rata periodica pari ad euro 664,61;
 3. pagamento di n. 1 rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 9.638,34 con rata periodica pari ad euro 481,91;
 4. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 1.197,49 con rata periodica pari ad euro 149,68;
 5. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 3.632,28 con rata periodica pari ad euro 454,03;
 6. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 4.070,61 con rata periodica pari ad euro 508,82;
 7. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 3.145,97 con rata periodica pari ad euro 393,29;
 8. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 4.784,90 con rata periodica pari ad euro 598,13;
 9. pagamento di rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di euro 3.773,65 con rata periodica pari ad euro 471,75;
 10. Rateizzazione presentata in data 08/08/2018 – istanza prot. n.4593441- all'Agenzia delle Entrate Riscossione per un totale di euro 6.792,18;
 11. alle rateizzazioni di cui sopra si aggiunge, per l'adesione alla definizione agevolata dell'Agenzia delle Entrate Riscossione il pagamento di un prestito concesso dall'Istituto di Credito per un totale di euro 30.000,00 con rata mensile pari ad euro 324,00;



12. pagamento della definizione agevolata concessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per un totale di euro 17.210,23 con rate a ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019 (All. ;
13. pagamento della definizione agevolata concessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per un totale di euro 18.603,60 con rate a ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019;
14. alla situazione sopra descritta è da aggiungersi il mutuo sulla prima casa di abitazione presumibilmente oggetto della comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria, per una rata mensile pari ad oltre euro 500,00 per 30 anni.

Successivamente, l'istante riceveva:

- 15. Cartella di Pagamento n. 09720190027707134000 di € 33.986,20 determinata dall'iscrizione a ruolo dei debiti tributari quali Irpef, Iva e Addizionali varie, scaturiti da un controllo sul Modello Unico anno 2015 (all.025)
- 16. Cartella di Pagamento n. 0972019009686324700 di € 2.374,94 per sanzioni relative ad infrazioni al Codice della strada, portate dai due ruoli N. 2019 /002491 anno 2015 e N.2019 / 002491 anno 2016 e Camera di Commercio per diritti annuali 2016 (all.026).
- La Iozza riceveva atto di Pignoramento presso terzi delle provvigioni maturate, con atto di pignoramento crediti verso terzi notificato in data 24.10.2018 alla PIEMME SPA Concessionaria di Pubblicità, con sede in Via Montello n.10 - 00195 Roma, per il pignoramento delle provvigioni, su cartelle 09720170208792627000, n. 09720180009307004000 (di € 30.798,97) e n. 39720180006673875000 (di € 5.774,64) (all.027).
- L'istante, pertanto, non essendo nella condizione di assumere un ulteriore impegno economico onorabile nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, chiedeva una rateazione unica complessiva sostenibile, non ricevendo tuttavia riscontro.
- La medesima, volendo provvedere al pagamento di quanto dovuto, chiedeva che le venisse riconosciuta la possibilità di provvedere al pagamento della somma a debito in forma rateizzata nella misura di una rata massima pari ad euro 200,00 mensili a partire dal mese di marzo 2019 ovvero al congelamento del debito fino all'avvenuto pagamento della definizione agevolata concessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione con scadenza al 29/02/2019 (all.028).
- Chiedeva, inoltre, di non procedere all'iscrizione di ipoteca sull'unico appartamento di proprietà, adibito a prima casa di abitazione, in considerazione dell'entità del debito richiamato inferiore ai 120.000,00 euro come previsto dall'articolo 76 DPR 602/1973, modificato dal D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 (Decreto del Fare) e come già rilevato dalla



Cassazione a Sezione Unite, con sentenza n. 5771 del 12/04/2012 e di sospendere qualsiasi attività esecutiva di recupero coattivo degli importi fino alla risoluzione della problematica, in considerazione della buona volontà ad adempiere mostrata.

- Non riceveva risposta alcuna, bensì una semplice nota di negazione ed le azioni esecutive in suo danno, la contribuente, non riuscendo più a far fronte alla situazione debitoria, si determinava ad avvalersi, dell'Organismo forense di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di Roma, indicato in epigrafe, presentando apposita domanda ai sensi della Legge 3/2012 del 27/01/2012, protocollata al n.99/2019.
- La debitrice proponeva impugnazione avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, sez. 11, avverso l'avviso di iscrizione ipotecaria 09776201600008892000, concluso con sentenza 12101/11/17 del 17.05.2017, r.g. 14025/2016, che **accoglieva il ricorso**, riconoscendo le regioni della contribuente (all.029).
- Inoltre, proponeva impugnazione avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, sez. 40, avverso la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria n.09776201800010240000, concluso con sentenza 3164/20 del 18.06.2020, r.g. 15228/2018, la quale, evidenziando trattarsi "per l'appunto di un "preavviso" di iscrizione, prodromico rispetto alla stessa eventuale e successiva iscrizione", respingeva il ricorso, compensando le spese, **riconoscendo la oggettiva difficoltà della contribuente** (all.030).

IV - Documentazione allegata

La presente proposta di accordo è stata redatta attraverso la seguente documentazione fornita dalla parte istante, debitrice nubile e senza prole:

- Certificato di residenza (all.031);
- certificato dello stato di famiglia (all.032);
- visure camerali sulla persona (all.002);
- dichiarazioni dei redditi dell'istante degli ultimi 5 anni (all.ti da n.003 a n.016);
- ispezione ipotecaria (all.033);
- ispezione ipotecaria iscrizione 327 (all.034);
- ispezione ipotecaria iscrizione 328 (all.035);
- visura catastale (all.036);
- visura catastale per immobile (all.037);
- visura catastale per soggetto (all.038);
- visura planimetrica (all.039);
- Estratto debitorio al 07.01.2019 (all.040);
- Prospetto informativo al 08.01.2019 (all.041);
- Estratto conto ADER al 16.11.2019 (all.042)
- Prospetto ADER al 16.02.2021 insoluti Iozza (All.018);



- Prospetto AdER al 16.02.2021 pagati Iozza (All.019);
- Libretto circolazione Smart (all.043);

Oltre ad elenco delle spese correnti necessarie al suo sostentamento:

- Mutuo casa Intesa SanPaolo € 515,04/mese (All.ti nn.044, 045, 046, 047, 048);
- - polizza proteggi mutuo infortuni € 35, 08/mese
- - polizza scoppio/incendio mutui € 31, 52/mese (all.048);
- - prestito intesa san paolo € 324,08 /mese (all.049);
- - fido banco desio € 24,99/ a trimestre (all.050);
- - wind tre mobile € 23,99 (all.051);
- - linkem € 78/trimestre (all.052);
- - Acea media € 80/bimestre energia elettrica (allegati nn.053, 054, 055, 056);
- - condominio € 146,85 bimestrale + € 145,97 riscaldamento bimestrale (all.ti da n.057 a n.060);
- - gas bombole (l'immobile non ha allaccio al gas) € 350 /anno;
- Manutenzione casa € 800,00/anno;
- Manutenzione auto € 500,00/anno,
- Spese mediche, sanitarie annue: € 1.900,00 (all.ti da 061 a 064);
- Spese per alimentazione ed abbigliamento € 8.000,00/anno; (all.ti da 061 a 064);
- Spese per benzina e spostamenti lavoro € 1.500,00/anno; (all.ti da 061 a 064);

Si allega alla proposta di accordo anche la seguente documentazione:

- ESTRATTI CONTO BANCARI dell'istante degli ultimi cinque anni, precisando che sono attualmente in essere rapporti di conto corrente con il solo Banco Desio e con Intesa Sanpaolo per la domiciliazione del mutuo e del prestito, essendo cessati i precedenti rapporti con Unicredit:
 - American Express (All.ti da 061 a 064);
 - Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (all.ti da 065 a 074);
 - Unicredit S.p.A. (all.75);
 - Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (all.ti da n.076 a n.082);

In aderenza al dettato dell'art.7, comma 2, punto d), la documentazione allegata consente di ricostruire la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

V - Sui presupposti per l'accesso alla procedura

Requisito soggettivo.

Per rispettare il requisito soggettivo, il richiedente non deve essere soggetto nè assoggettabile alle procedure concorsuali.

Pertanto, possono ricorrere alle procedure previste dalla Legge 3/2012, tutti i soggetti che non rientrano nelle procedure prevista dalla legge fallimentare, tra cui i lavoratori autonomi



e professionisti.

Il legale della parte istante ha verificato il possesso di tutti i requisiti di accesso alla procedura.

Requisiti oggettivi

Per quanto riguarda i requisiti oggettivi, occorre che il debitore si trovi in una situazione di oggettivo sovraindebitamento, definito dall'art. 6, comma 2, lett. a) della Legge 3/2012 come: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

In particolare, il debitore deve trovarsi in una situazione di perdurante squilibrio: non è sufficiente che sia indebitato, condizione nella quale un'azienda o una persona possono trovarsi ma restando in grado di pagare i debiti; si deve verificare una sproporzione tra le risorse disponibili e gli impegni assunti, tale da non permettere di assolvere gli impegni secondo i normali tempi e le normali condizioni delle contrattazioni. Non deve nemmeno trattarsi di una situazione risolvibile con i normali strumenti, ma di una situazione che non permette di pensare ad altre soluzioni future. Va quindi valutata la situazione complessiva di incapacità di adempiere e non la situazione di raffronto con il singolo debito.

Tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, il confronto va fatto tra tutti gli impegni assunti, rispetto al patrimonio liquidabile nel breve termine, che determina la rilevante difficoltà di adempiere, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente: il debitore è in oggettive difficoltà a soddisfare gli impegni non solo in un determinato momento, ma si trova in una definitiva incapacità di far fronte ai propri impegni con regolarità.

Volendo, in aggiunta, dare rilevanza al concetto di “crisi” nella sua accezione finanziaria, esso si identifica nell'assenza di un rapporto soddisfacente tra struttura del fabbisogno e fonti di finanziamento, ricollegabile a una performance negativa in termini di *free cash flow* (flusso di cassa disponibile).

Premesso questo, attraverso l'esame della copiosa documentazione fornita, si ritiene di poter affermare che la Sig.ra Carlotta Iozza:

- ha debiti di natura tributaria scaduti: INPS, IVA, Camera di Commercio e Regione Lazio, senza avere i mezzi finanziari sufficienti per adempiere;
- è impossibilitata a far fronte alla propria situazione debitoria, atteso il perdurante



squilibrio tra i debiti ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le modalità richieste; **nello specifico, la Sig.ra Iozza non riesce a far fronte agli importi mensili delle rateizzazioni in corso con gli Uffici fiscali, chieste ed ottenute, come documentato prima, alla Agenzia delle Entrate, a causa della forte contrazione dei propri introiti professionali che si è dispiegato dal 2016 in poi, in concomitanza con il peggioramento con le proprie condizioni di salute e con la contemporanea instaurazione di azioni esecutive in suo danno dagli stessi Uffici fiscali;**

- non è soggetta alle procedure concorsuali e non ha mai fatto ricorso a una delle procedure ex L. 3/2012;
- **la sig.ra IOZZA dichiara di non aver compiuto atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni e che non è a conoscenza di atti impugnati dai creditori e/o da terzi.**

Pertanto, **l'istante è in possesso dei requisiti di accesso alla procedura di accordo con i creditori.**

IV - Passività - elenco dei creditori

Preliminarmente, si precisa che i prospetti riepilogativi dettagliati delle singole esposizioni debitorie sono aggiornati fino alla data del 21.04.2021, quando l'istante ha trasmesso il piano all'OCC.

L'indebitamento complessivo aggiornato al 16 febbraio 2021, è il seguente:

● AGENZIA DELLE ENTRATE	179.565,89
● Mutuo INTESASANPAOLO (per capitale residuo ed interessi)	115.627,27
● Finanziamento INTESA SAN PAOLO (per capitale ed interessi)...	<u>28.843,12</u>
TOTALE..... €	324.036,28

Si precisa, tuttavia, che **creditori destinatari della proposta sono soltanto l'ADE e l'INPS.**

Di seguito, viene rappresentata una **tabella riepilogativa complessiva (tabella 2)** dell'esposizione debitoria con **debiti risultanti da estratto della Agenzia delle Entrate Riscossione (in parte scaduti o PRESCRITTI, o ridotti per effetto di adesione alle rottamazioni).**

Tabella 2 – Riepilogo debiti ADER



LISTA DEI DOCUMENTI CARTELLE/AVVISI CHE RISULTANO ANCORA NON PAGATI O PAGATI PARZIALMENTE A PARTIRE DALL'ANNO 2000										
Risultante dalle informazioni presenti, alla data di stampa, nell'archivio dati dello scrivente agente della riscossione per l'ambito provinciale di ROMA										
Ambito	N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Data notifica	Iniziale	Sgravato	Sospeso	Da Pagare	Presenza rateizza	Presenza procedur
ROMA	9720030866071900000	Avviso di pagamento	A.M.A. SPA	-	186,13	0,00	0,00	186,13	NO	NO
ROMA	9720110054170840000	Cartella PROV.LE	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	26/07/2011	9.676,35	0,00	0,00	8.482,37	NO	SI
ROMA	9720110153229480000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	24/03/2012	276,04	0,00	0,00	244,75	NO	SI
ROMA	9720110188211030000	Cartella	AMA S.P.A.	24/03/2012	446,25	420,80	0,00	0,00	NO	SI
ROMA	9720110211218720000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	01/09/2012	151,71	0,00	0,00	114,80	NO	SI
ROMA	9720110247500450000	Cartella	MULTIENTE	01/09/2012	1.243,44	179,86	0,00	795,73	NO	SI
ROMA	9720110301921220000	Cartella PROV.LE	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	01/09/2012	22.276,53	0,00	0,00	16.895,02	NO	SI
ROMA	9720120030558930000	Cartella RAGIONERIA	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO	17/11/2012	356,49	0,00	0,00	357,54	NO	SI
ROMA	9720120293813720000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	10/10/2012	156,83	0,00	0,00	117,53	NO	SI
ROMA	9720130123304970000	Cartella PROV.LE	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	09/09/2013	23.565,38	0,00	0,00	20.737,27	NO	SI
ROMA	9720130153690300000	Cartella DIRITTO ANNU	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO	22/06/2013	139,38	0,00	0,00	97,68	NO	SI
ROMA	9720130296769790000	Cartella	PREFETTURA DI ROMA	26/06/2015	101,32	0,00	0,00	76,80	NO	SI
ROMA	9720140132247110000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	18/12/2014	139,09	0,00	0,00	77,52	NO	SI
ROMA	9720140235852550000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	09/12/2015	258,48	0,00	0,00	170,90	NO	NO
ROMA	9720150049653990000	Cartella PROV.LE	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	17/09/2015	14.506,56	0,00	0,00	11.857,80	NO	SI
ROMA	9720150091871440000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO RAGIONERIA	02/05/2015	35,36	0,00	0,00	25,96	NO	NO
ROMA	39720150014471900000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	04/05/2018	959,01	0,00	16,36	1.054,81	NO	NO
ROMA	39720150023789000000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	-	12.195,99	0,00	4,11	10.711,62	NO	NO
ROMA	9720160113398300000	Cartella	MULTIENTE	02/01/2017	18.398,99	935,61	0,00	19.389,81	NO	SI
ROMA	9720160128085020000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO RAGIONERIA	15/06/2017	35,11	0,00	0,00	37,84	NO	NO
ROMA	9720170024949820000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNU	10/07/2017	122,54	0,00	0,00	133,55	NO	NO
ROMA	9720170102620990000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO RAGIONERIA	15/06/2017	35,11	0,00	0,00	37,84	NO	NO
ROMA	9720180009307000000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE	15/02/2018	30.798,97	0,00	0,00	29.767,57	NO	SI
ROMA	39720180006673900000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	20/06/2018	5.774,67	0,00	0,00	5.912,58	NO	SI
ROMA	39720180015337100000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	12/07/2018	1.017,51	0,00	0,00	1.049,98	NO	NO
ROMA	9720190027707130000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE	26/01/2019	33.986,20	0,00	0,00	35.738,11	NO	NO
ROMA	39720190000312300000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	18/01/2019	10.620,17	0,00	0,00	11.451,39	NO	NO
ROMA	9720190096863250000	Cartella	MULTIENTE	22/03/2019	2.374,94	0,00	0,00	2.486,66	NO	NO
ROMA	9720190132570500000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE	08/05/2019	47,65	0,00	0,00	49,60	NO	NO
ROMA	9720190218703150000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	19/10/2019	1.332,86	0,00	0,00	1.381,38	NO	NO
ROMA	9720200137178830000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE	-	125,35	0,00	0,00	125,35	NO	NO
				Totale	191.340,41	1.536,27	20,47	179.565,89		

ELENCO CREDITORI

AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

via Giuseppe Grezar, 14 - 00142 Roma

PEC: protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it

AGENZIA DELLE ENTRATE

Agenzia delle Entrate - via Giorgione n. 106, 00147 Roma

PEC: agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

INPS - SEDE ROMA FLAMINIO

VIA GIULIO ROMANO 46 - 00196 ROMA (RM)

PEC filiale.metropolitana.romanordovestflaminio@postacert.inps.gov.it

direzione.coordinamentometropolitano.roma@postacert.inps.gov.it

Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo

Via IV Novembre, 119/A - 00187

Via Stendhal, 1 - 00144 Roma (RM)

P.E.C.: protocollo.prefrm@pec.interno.it

CAMERA COMMERCIO ROMA

Struttura Diritto Annuale

PEC riscossioni@rm.legalmail.camcom.it

Regione Lazio

Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma

DIREZIONE BILANCIO PEC:

bilancio@regione.lazio.legalmail.it

PEC Protocollo Generale

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

PEC Ufficio Relazioni con il Pubblico:

urp@regione.lazio.legalmail.it

CORPO POLIZIA URBANA COMUNE DI ROMA

Via della Consolazione, 4 - 00186 Roma

PEC protocollo.poliziale.com@pec.comune.roma.it

AMA S.p.A.

sede legale in Via Calderon de La Barca 87, 00142 Roma

pec: amaroma@pec.amaroma.it.

INTESA SANPAOLO S.p.A.

SEDE LEGALE piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

PEC: info@pec.intesasanpaolo.com

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Via E. Rovagnati, 1 20832 DESIO (MB)

PEC: segreteria@pec.bancodesio.it

Nel dettaglio, la situazione è quella che viene descritta di seguito ed è aggiornata al 16.02.2021.

Deve precisarsi come gli estratti inviati al 16.02.2021 considerino l'intera esposizione debitoria dall'anno 2000 (!) dunque molte delle cartelle indicate devono ritenersi prescritte.

Si aggiungano le rateizzazioni concesse (sempre in 72 rate) e le rottamazioni autorizzate, come esposte nella narrativa che precede ed allegate, con conseguente falcidia dei crediti da considerarsi ai fini dell'ammissione della presente procedura.

I debiti fiscali dell'istante sono indicati nelle tabelle seguenti che riportano anche i debiti per ciascun singolo creditore.

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE											
Ambito	N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Data notifica	Iniziale	Sgravato	Sospeso	Da Pagare	Presenza	Presenza	
ROMA	9720110054170840000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	26/07/2011	9.676,35	0,00	0,00	8.482,37	NO	SI	
		PROV.LE									
ROMA	9720130123304970000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	09/09/2013	23.565,38	0,00	0,00	20.737,27	NO	SI	rateizzazioni procedur
		PROV.LE									
ROMA	9720110301921220000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	01/09/2012	22.276,53	0,00	0,00	16.895,02	NO	SI	
		PROV.LE									
ROMA	9720150049653990000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	17/09/2015	14.506,56	0,00	0,00	11.857,80	NO	SI	
		PROV.LE									
ROMA	9720180009307000000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	15/02/2018	30.798,97	0,00	0,00	29.767,57	NO	SI	
		PROV.LE									
ROMA	9720190027707130000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	26/01/2019	33.986,20	0,00	0,00	35.738,11	NO	NO	
		PROV.LE									
ROMA	9720190132570500000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	08/05/2019	47,65	0,00	0,00	49,6	NO	NO	
		PROV.LE									
ROMA	9720200137178830000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.	-	125,35	0,00	0,00	125,35	NO	NO	
		PROV.LE									
				TOTALE	#####			123.653,09 €			



MULTIENDE										
ROMA	9720110247500450000	Cartella	MULTIENDE	01/09/2012	1.243,44	179,86	0,00	795,73	NO	SI
ROMA	9720160113398300000	Cartella	MULTIENDE	02/01/2017	18.398,99	935,61	0,00	19.389,81	NO	SI
					TOTALE	19642,43		20185,54		

REGIONE LAZIO										
ROMA	9720120030558930000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO	17/11/2012	356,49	0,00	0,00	357,54	NO	SI
			RAGIONERIA							
ROMA	9720150091871440000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO	02/05/2015	35,36	0,00	0,00	25,96	NO	NO
			RAGIONERIA							
ROMA	9720160128085020000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO	15/06/2017	35,11	0,00	0,00	37,84	NO	NO
			RAGIONERIA							
ROMA	9720170102620990000	Cartella	REGIONE LAZIO DIREZ. BILANCIO	15/06/2017	35,11	0,00	0,00	37,84	NO	NO
			RAGIONERIA			462,07		459,18		
					TOTALE	462,07		459,18		

ROMA CAPITALE										
ROMA	9720110153229480000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	24/03/2012	276,04	0,00	0,00	244,75	NO	SI
ROMA	9720110211218720000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	01/09/2012	151,71	0,00	0,00	114,8	NO	SI
ROMA	9720120293813720000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	10/10/2012	156,83	0,00	0,00	117,53	NO	SI
ROMA	9720140132247110000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	18/12/2014	139,09	0,00	0,00	77,52	NO	SI
ROMA	9720140235852550000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	09/12/2015	258,48	0,00	0,00	170,9	NO	NO
ROMA	9720190218703150000	Cartella	COMUNE DI ROMA POLIZIA URBANA	19/10/2019	1.332,86	0,00	0,00	1.381,38	NO	NO
					TOTALE	2315,01		2106,88		

CAMERA DI COMMERCIO										
ROMA	9720130153690300000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO	22/06/2013	139,38	0,00	0,00	97,68	NO	SI
			DIRITTO ANNUO							
ROMA	9720170024949820000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO	10/07/2017	122,54	0,00	0,00	133,55	NO	NO
			DIRITTO ANNUO					231,23		
					TOTALE	261,92		231,23		

AMA SPA										
ROMA	9720030866071900000	Avviso di pagamento	A.M.A. SPA	-	186,13	0,00	0,00	186,13	NO	NO
ROMA	9720110188211030000	Cartella	AMA S.P.A.	24/03/2012	446,25	420,80	0,00	0,00	NO	SI
					TOTALE	632,38		186,13		

PREFETTURA DI ROMA										
ROMA	9720130296769790000	Cartella	PREFETTURA DI ROMA	26/06/2015	101,32	0,00	0,00	76,8	NO	SI
					TOTALE			76,8		

INPS										
ROMA	3972015001447190000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	04/05/2018	959,01	0,00	16,36	1.054,81	NO	NO
ROMA	3972015002378900000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	-	12.195,99	0,00	4,11	10.711,62	NO	NO
ROMA	3972018000667390000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	20/06/2018	5.774,67	0,00	0,00	5.912,58	NO	SI
ROMA	3972018001533710000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	12/07/2018	1.017,51	0,00	0,00	1.049,98	NO	NO
ROMA	3972019000031230000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI ROMA FLAMINIO	18/01/2019	10.620,17	0,00	0,00	11.451,39	NO	NO
ROMA	9720190096863250000	Cartella	MULTIENDE	22/03/2019	2.374,94	0,00	0,00	2.486,66	NO	NO
					TOTALE	32942,29		32667,04		

BANCA INTESA SAN PAOLO

SEDE LEGALE piazza San Carlo,

156 10121 Torino

PEC:

La sig.ra IOZZA accendeva mutuo con UNICREDIT Spa per l'acquisto della casa, con atto pubblico del 12/11/2008 -Numero di repertorio 13746/7868, Notaio MARTIRANI, in ROMA (RM), con IPOTECA VOLONTARIA A GARANZIA del MUTUO FONDIARIO, per un Capitale di € 144.000,00 al Tasso interesse annuo 5,25% per un Totale di € 216.000,00 da restituire in 30 anni.

La sig.ra Iozza surrogava detto mutuo nel 2016, trasferendolo presso l'istituto INTESA SANPAOLO, ottenendo una riduzione del tasso fisso al 2,70%, accendendo il mutuo di surroga n.8E53074407293 in data 22.03.2016 per la durata di 30 anni al tasso del 2,700%, per l'importo complessivo di € 126.982,74 (all.85);

Con detto istituto concordava, quale facoltà prevista, due distinte sospensioni dal pagamento di sei mesi ciascuna, precisamente: una prima richiesta di sospensione di 6 mesi, alla quale seguiva il pagamento di una singola rata ed una seconda richiesta di sospensione per altri 6 mesi, accordata con mail del 15.10.2020 (All.ti 045, 046), con conseguente riduzione degli importi versati anche quale interessi, come da certificazione al 31.12.2020 (all.083);

Dunque il piano di pagamento delle rate, alla data odierna, salvo la sospensione di cui sopra, non ha subito alcun mancato pagamento, come da nuovo piano di ammortamento dalla rata di maggio 2021 (rata n.47) fino a maggio 2047 (rata n.360) con rimodulazione delle rate per i nuovi interessi e mantenimento del tasso fisso del 2,70% in base al seguente piano di ammortamento (all.047):

- CAPITALE RESIDUO € 115.627,27
- INTERESSI (normali + sospensione rata) € 48.174,71
- RATE RESIDUE N.314
- Rate già corrisposte n.46 (a Settembre 2020) su n.360;
- **Ripresa rate da 01.05.2021 € 528,71;**
- Numero totale rate 360 – data fine maggio 2047;
- Numero rate da rimborsare: 313 – non ci sono rate precedenti da rimborsare, solo quelle relative al decorso del piano di ammortamento, come ricalcolato.
- Interessi da sospensione aggiuntivi € 8,69/rata +4,69/rata sino al 01.03.2036 (rata n. 226);
- Importo rata mensilizzata: € 528,71 dal 01.04.2021 sino al 01.03.2036 (rata n. 236);
- importo rata mensilizzata € 520,02 dal 01.04.2036 (rata n.237) al 01.05.2047 (rata 360);
- **N. rate scadute non pagate: 0**
- **Importo scaduto e non pagato: 0**

Ancora in essere con INTESA SANPAOLO S.p.A.:

FINANZIAMENTO n.59193082 di € 30.000,00 su c/c 1000000004130, decorrente dal 21.05.2018 e con durata 10 anni al tasso fisso del 5,399%, e restituzione in 120 rate € 324,08 (All. 084).

Alla data del presente piano, restano da pagare n. 89 rate da € 324,08, per un importo complessivo di € 28.843,12.

- **N. rate scadute non pagate: 0**
- **Importo scaduto e non pagato: 0**

Conto corrente n. 1000000004130 presso la Filiale di Roma - via Cellulosa.



Il saldo alla data del 31/3/2021 è pari ad euro 954,23 (all.82).

La giacenza media per l'anno 2020 è pari ad € 414,65.

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano.

Pec: comunicazioni@pec.unicredit.eu

La debitrice ha estinto il precedente finanziamento nei confronti di UNICREDIT SpA (Ag. via Ferrero Da Cambiano 86/88), e non ha più alcun rapporto in essere con l'Istituto.



BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Via E. Rovagnati, 1 20832 DESIO (MB)

PEC: segreteria@pec.bancodesio.it

La debitrice ha in essere un rapporto di conto corrente attivo n. 00535100 con detto istituto, sul quale risultano giacenze medie basse (pari ad € 3400,00 circa), come da estratti allegati.

Alla data del 31/3/2021 il saldo del conto era pari ad € 4.790,12 come risulta da estratto conto (all.71).

CARTA DI CREDITO

La debitrice è titolare di carta American Express Italia srl – n.IT07AEX0000014445281000 – 73007, appoggiata su c/c n. T56B0570403214000000535100 presso DESIO WEB BANK.

COMPENSO OCC

Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento forense di Roma

Il Gestore ha trasmesso un preventivo provvisorio al legale della parte istante elaborato in base all'importo del passivo provvisorio dichiarato di € 165.000,00; il totale è pari ad € 1.663,96 di cui € 554,54 sono stati versati quali I[^] acconto a mezzo bonifico effettuato all'OCC in data 7/8/2020.

Il preventivo definitivo è pari ad un importo di complessivi € 4.522,75 che saranno pagati in prededuzione con le seguenti tempistiche, come da preventivo accettato dalla istante: euro 554,65 sono stati già versati a titolo di acconto da parte della Sig.ra IOZZA a mezzo bonifico all'OCC; - euro 500,00 al rilascio della (eventuale) attestazione favorevole; euro



1000,00 al momento della (eventuale) omologazione giudiziale; euro 2468,10 in n. 12 rate mensili ciascuna di importo pari ad euro 205,67.

VI - ATTIVO ED INVENTARIO DEI BENI.

La normativa sul sovraindebitamento non autorizza a ritenere che, in caso di accordo debba essere necessariamente devoluto ai creditori l'intero patrimonio del sovraindebitato ¹.

L'attività dell'istante verosimilmente produrrà - in un arco temporale di DODICI anni dall'omologazione del piano - una provvista sufficiente a sostenere la proposta di accordo che prevede il pagamento degli importi offerti ai creditori in n.72 rate bimestrali.

Giova, a tale ultimo riguardo, precisare che, in considerazione della natura dell'attività professionale dell'istante che - come detto in precedenza - negli ultimi anni ha registrato una contrazione, non siamo in grado di poter stimare con un assoluto grado di attendibilità quali saranno i redditi professionali successivi.

A ciò si aggiunga che, ai noti fattori di crisi che hanno determinato un calo, tanto repentino quanto preoccupante dei redditi dei liberi professionisti quali, a titolo esemplificativo, la attuale crisi pandemica mondiale, con le ben note conseguenze a livello nazionale, la situazione economica stagnante, la forte concorrenza interna, la pressione fiscale, la crisi di piccole e medie imprese e l'elevatissimo numero dei fallimenti, si devono sommare i devastanti effetti dell'emergenza epidemiologica che stiamo vivendo che comporterà certamente ripercussioni negative sull'attività professionale dell'istante.

La verifica della ragionevolezza dei dati prospettici è supportata dal principio ISAE 3400 *The Examination of Prospective Financial Information* emesso dall'IFAC10, che suddivide i dati previsionali in base al grado di oggettività e di incertezza degli elementi prospettici, distinguendoli tra *forecasts* e *projections*. Nel significato loro attribuito dal principio ISAE 3400, il termine *forecast* può essere tradotto con previsione, mentre il termine *projection* può essere tradotto con proiezione o (previsione ipotetica). Più in generale, il principio ISAE 3400 individua la previsione come un dato prospettico condizionato da elementi ragionevolmente oggettivi o fondato sugli eventi futuri più probabili. Le proiezioni sono,

¹ L'art. 7 della l. n. 3/2012, che disciplina la fattispecie dell'accordo, prevede, infatti, semplicemente che *"il debitore in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori, con l'ausilio degli organismi di composizione della crisi di cui all'articolo 15 con sede nel circondario del tribunale competente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti sulla base di un piano che, assicurato il regolare pagamento dei titolari di crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali, preveda scadenze e modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi ..."*, ecc.



invece, dati previsionali elaborati sulla base di assunzioni ipotetiche, relativi ad eventi futuri.

Fino alla conclusione del periodo previsto nel piano, si presume che i redditi netti professionali si mantengano stabili nel tempo, pur considerando la svalutazione nel tempo e la perdita del potere d'acquisto, a € 40.000,00 lordi, corrispondenti a circa € 23.000,00 su base annua e quindi ad € 1.916,66 su base mensile; si veda la tabella seguente:

Tabella 3 – Flussi di cassa messi a disposizione dei creditori

ATTIVO	MENSILE	ANNUO
REDDITO NETTO	1.916,66	23.000,00
Spese personali	1.298,59	15.583,13
Reddito disponibile per accordo	300,00	3.600,00

TOTALE ATTIVO MESSO A DISPOSIZIONE CREDITORI : € 43.200,00

Illustreremo, in seguito, la consistenza del patrimonio, esponendo anche i flussi dei pagamenti rivenienti dall'attività della sig.ra Carlotta Iozza.

I saldi dei conti correnti positivi sono di modesta entità e necessari all'attività professionale della Iozza e, pertanto, non potranno essere destinati al piano ma al soddisfacimento di primarie esigenze personali.

L'istante è anche proprietaria dell'autovettura Smart Fortwo tg. ET91DH, immatricolata il 26.11.2013, acquistata di seconda mano di modesto valore commerciale (All.086)

La ricorrente non possiede altri beni da mettere a disposizione della procedura e/o comunque a reddito, per far ulteriormente fronte agli impegni assunti e/o assumendi.

Del resto, **l'alternativa liquidatoria non appare percorribile come diremo di seguito al paragrafo appositamente dedicato.**

È da tenere presente che è l'istante priva è di altre fonti di sostentamento e/o aiuti familiari e/o di terzi.

Premesso questo, entrando nel dettaglio dell'attivo, si ha che:

- I **redditi netti professionali** che Iozza Carlotta metterà a disposizione dei creditori ammontano a circa **€ 600,00 a bimestre (€ 300/mese)**, pari ad **€ 3.600,00 annui**;
- Detta somma è messa a disposizione **per dodici anni**.
- La proposta è quindi aderente all'art. 8 della l. 3/2012 che prevede la soddisfazione dei crediti anche attraverso la cessione dei redditi futuri.
- **L'istante non ha altre risorse da mettere a disposizione dei creditori.**

Riepilogando, l'attivo è costituito dalle seguenti voci:



TOTALE ATTIVO annuo.....	€ 23.000,00
Totale a disposizione dei creditori annuo	€ 3.600,00
Totale a disposizione dei creditori (intera procedura).....	€ 43.200,00

VIII - Spese necessarie per il mantenimento dell'istante

I ricavi dell'attività professionale e le entrate future verranno destinate per i successivi sei (6) anni dall'omologazione dell'accordo ai creditori, al netto della quota da destinare ai bisogni personali ed al mantenimento delle attuali condizioni di vita, nel rispetto degli artt. 7 e 8 della L.3/2012.

A tale riguardo, è d'uopo considerare che l'istante non è coniugata ed è priva di prole, per cui non può contare sull'apporto di altro componente del nucleo familiare.

Alla data di presentazione del presente accordo, la IOZZA sostiene le seguenti spese personali per il proprio mantenimento:

- Assicurazione RCA per auto Smart Fortwo tg. ET91DH, € 496,00/anno (all.088)
- CONDOMINIO: € 146,85 bimestrale + € 145,97 riscaldamento bimestrale (all.ti 057,058,059,060);
- TELEFONO: 23,99/mese (all. 051);
- INTERNET CASA: 78€ /trimestrali (all. 052);
- GAS: 350€ /anno (*bombole gas, in quanto l'appartamento non ha allaccio gas)
- ENERGIA: € 414,58/ anno 2020 (All.053,054,055, 056);
- Manutenzione casa € 800,00/anno, salvo imprevisti.
- Manutenzione auto € 500,00/anno, salvo imprevisti.
- Spese mediche, sanitarie annue: € 1.900,00, come sopra descritte
- Spese per alimentazione ed abbigliamento € 8.000,00/anno
- Spese per benzina e spostamenti lavoro € 1.500,00/anno

Le spese annuali mediamente ammontano ad € 15.583,13 (pari ad € 1.298,59/mese) cui sommare eventuali spese extra per esigenze mediche o imprevisti di sorta.

Di seguito la tabella riepilogativa delle spese personali:

Tabella 4 - SPESE MANTENIMENTO

	ANNUE	MENSILI
· Assicurazione RCA per auto Smart Fortwo tg. ET91DH	496,00 €	41,33 €
· CONDOMINIO: € 146,85 bimestrale + € 145,97 riscaldamento bimestrale	1.022,67 €	85,22 €
· TELEFONO: 23,99/mese	287,88 €	23,99 €
· INTERNET CASA: 78€ /trimestrali	312,00 €	26,00 €
· GAS: 350€ /anno (bombole gas, in quanto l'appartamento non ha allaccio gas)	350,00 €	29,17 €



· ENERGIA: € 414,58/ anno 2020	414,58 €	34,55 €
· Manutenzione casa € 800,00/anno, salvo imprevisti.	800,00 €	66,67 €
· Manutenzione auto € 500,00/anno, salvo imprevisti.	500,00 €	41,67 €
· Spese mediche, sanitarie annue: € 1.900,00, come sopra descritte	1.900,00 €	158,33 €
· Spese per alimentazione ed abbigliamento € 8.000,00/anno	8.000,00 €	666,67 €
· Spese per benzina e spostamenti lavoro € 1.500,00/anno	<u>1.500,00 €</u>	<u>125,00 €</u>
	TOTALE	15.583,13 € 1.298,59 €

VIII - PROPOSTA DI ACCORDO CON I CREDITORI

Premessa

Per fronteggiare il sovraindebitamento, è consentito al debitore concludere “*un accordo con i creditori*” che “*preveda la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti, attraverso qualsiasi forma, anche mediante cessione dei crediti futuri*” (artt. 6, comma 1, e 8, comma 1, Legge 3/2012).

Gli artt. 7 e 8 della L. 3/2012 non dettano alcuna disposizione specifica in ordine al rispetto di determinati vincoli, di tempistiche o di percentuali minime di pagamento, prevedendo, esclusivamente, che il debitore in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori, con l'ausilio degli OCC, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti sulla base di un piano che, assicurato il regolare pagamento dei titolari di crediti impignorabili, ai sensi dell'art. 545 c.p.c. e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali, preveda scadenze e modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi, indichi le eventuali garanzie rilasciate per l'adempimento dei debiti e le modalità per l'eventuale liquidazione dei beni.

L'art. 8 - nel regolare il contenuto dell'accordo - non specifica le modalità attraverso le quali soddisfare i crediti, se non stabilendo “attraverso qualsiasi forma” e dunque rimettendo all'autonomia del debitore l'individuazione di tali modalità, con il solo rispetto delle norme imperative e della funzione dell'accordo.

Premesso questo, possiamo affermare che **non esistono migliori soluzioni alternative** e che il piano è fattibile, avendo concrete possibilità di realizzazione non solo in termini giuridici, ma anche economici.

Struttura della proposta di accordo

- **La proposta si fonda sulla compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del sovraindebitato: l'attivo e il passivo sono stati analiticamente indicati nei paragrafi e nelle tabelle precedenti. Quanto rappresentato rispecchia i beni di proprietà, il complesso dei creditori e la capacità annuale di generazione dei**



flussi per far fronte al piano che si fonda su ipotesi realistiche e modalità attuative pragmatiche, cosicché i risultati previsti debbono ritenersi ragionevolmente conseguibili.

- **La proposta contiene la ricostruzione della complessiva posizione debitoria - ivi compresa quella fiscale - del contribuente.**
- **La documentazione allegata è completa e veritiera e fornisce sia al Gestore che ai creditori concreti elementi di giudizio.**
- **Il piano è corredato da tabelle che indicano in modo analitico l'esposizione debitoria le modalità ed i termini di adempimento della proposta.**
- **Nella costruzione della proposta sono state accuratamente valutate le alternative praticabili confrontandole con l'alternativa liquidatoria del patrimonio della debitrice;**
- **Allo scopo di consentire un certo grado di soddisfazione di tutti i crediti, si propone il pagamento integrale dei crediti in prededuzione (spese dell'OCC) e, soltanto in misura parziale, a causa della incapienza patrimoniale, di tutti i restanti crediti privilegiati; i piani di ammortamento dei finanziamenti sono regolari e la sig.ra IOZZA si impegna alla correntezza nei pagamenti;**

La proposta prevede il pagamento dei crediti scaduti e delle rate in scadenza attraverso il piano in 72 rate mensili, indicato nelle tabelle seguenti; il piano rientra nei limiti temporali indicati dalla giurisprudenza.

- **Allo stato non si ha contezza della presenza di creditori potenziali, che rimangono dunque estranei alla procedura.**
- **Trattasi, pertanto, di elemento che i creditori partecipanti all'accordo potranno valutare ai fini dell'espressione del voto (senza che la formazione della maggioranza di legge sia condizionata dalla partecipazione al voto dei creditori che, in realtà, non subiscono alcun pregiudizio dalla proposta);**
- **Invero, rispetto agli Istituti di credito, giova segnalare che:**
 - (i) risultano saldate alle scadenze previste le rate dei piani di ammortamento di cui al mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale, salva la sospensione di sei rate disposta, e del finanziamento concesso;**
 - (ii) sono rimaste immutate le condizioni negoziali che disciplinano l'erogazione dei mutui e le garanzie rilasciate;**
 - (iii) l'attuale tasso fisso del mutuo è al 2,70%, misura che rispetto alle recenti tendenza del mercato ed alle proposte degli istituti bancari, sia in caso di surroga che in caso di nuova accensione, si attestano dal 0,50%-0,75% sino ad un massimo concorrenziale dell' 1,00%-1,20%; in caso di surroga si avrebbe una**



riduzione sensibile in capo alla ricorrente ed una perdita netta per l'Istituto.

(iv) le Banche dispongono, inoltre, di adeguata garanzia reale sull'immobile, che rimane estranea alla procedura.

- **I redditi professionali futuri sono apprezzabili e sono stati stimati in base a dati oggettivi, parametrando ai redditi dell'istante degli ultimi 5 anni ; la prognosi di realizzabilità dell'attivo è attendibile.**
- **Fatta eccezione per l'autovettura di proprietà dell'istante - che è destinata alle esigenze personali ed il cui valore è di modesta entità - non vi sono redditi e/o introiti futuri certi esclusi dall'accordo.**
- **L'istante non è a conoscenza di fatti e/o atti da cui possano scaturire passività a suo carico fatta eccezione per un giudizio tributario in corso di cui al punto seguente; nel contempo, non si è a conoscenza di entrate e/o passività potenziali presenti e/o future tali da rendere necessario un fondo rischi e/o un apposito accantonamento; non esistono risorse provenienti da finanza esterna da destinare ai creditori.**
- **Alla data della presente, non risultano pendenti in Tribunale cause attive e/o passive civili, amministrative a favore e/o a carico dell'istante, salvo la pendenza avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, della seguente causa di natura tributaria: R.G. 5111/2020, C.T.P. di Roma, sezione 23, udienza del 10/05/2021, avente ad oggetto la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria (che si allega unitamente alle controdeduzioni depositate dell'Agenzia delle Entrate Riscossione: (all.ti 089 e 090).**
- **In merito al PPT, prima cennato, relativo a cartelle notificate dagli Uffici Fiscali nel 2017 e 2018 per complessivi € 38.347,72, si evidenzia come la Piemme abbia riconosciuto all'Agenzia delle Entrate una quota pari ad 1/5 delle sue fatture, variabili di mese in mese in ragione delle provvigioni maturate, fin quando non è stata accolta l'istanza in ragione delle doglianze espresse, in quanto delle tre cartelle azionate, una era stata inserita nella definizione agevolata concessa, una no era più iscritta a debito e per la terza era stata già concessa rateizzazione, dunque non poteva essere di nuovo richiesto il pagamento (All. 91 e 92).**
- **La proposta di accordo è stata elaborata nel rispetto dei criteri della L.3/2012 ed in conformità ai principi elaborati dalla giurisprudenza e, pertanto, può ritenersi ammissibile, a condizione che il debitore ottenga il consenso dei creditori votanti.**
- **La proposta di accordo è dotata di completezza, congruità logica e coerenza per cui il Gestore OCC dovrà pervenire ad un giudizio positivo sulla sua fattibilità giuridica ed economica, risultando compatibile con le norme inderogabili e con la causa in concreto dell'accordo, il quale ha come finalità il superamento della**



situazione di crisi dell'istante, da un lato, e l'assicurazione di un soddisfacimento, adeguato, dei creditori, da un altro.

Si procederà, di seguito, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta, tenendo conto del carico debitorio e della situazione reddituale e patrimoniale del Iozza Carlotta con indicazione degli importi da proporre ai singoli creditori indicando, dettagliatamente, tempi, modalità e percentuali di soddisfacimento dei creditori.

Trattamento dei crediti tributari e previdenziali

Hanno privilegio generale i crediti dello Stato per le imposte e le sanzioni dovute in base alle norme dell'Irpef, dell'Ires, dell'Irap e delle imposte locali sui redditi ².

Ove il contribuente acceda al sovraindebitamento, il credito fiscale viene a trovarsi di fronte ad un procedimento dai marcati tratti di concorsualità, e dunque di “universalità”, anche nella prospettiva della pluralità di creditori, tutti meritevoli di una legittima aspettativa di soddisfacimento, secondo le regole del concorso. Quanto sopra comporta che **i crediti fiscali sono soggetti, come ogni altro credito privilegiato, alla falcidia, ex art. 7, comma 1, secondo periodo, L. n. 3/2012.**

Tale norma consente al sovraindebitato di soddisfare in misura non integrale i crediti muniti di prelazione, a condizione che sia loro assicurato un pagamento non inferiore rispetto a quello realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale del credito, sul ricavato in caso di liquidazione, tenuto conto del valore di mercato attribuibile ai beni e/o ai diritti su cui insiste la prelazione, come attestato dall'OCC.

Circa la possibilità di sottoporre a falcidia il credito fiscale, si è espressa, in senso favorevole, la stessa Agenzia delle Entrate, con circolare n. 19/E del 6 maggio 2015: “(...) *tra i debiti risanabili attraverso la composizione della crisi da sovraindebitamento rientrano anche quelli di natura tributaria (...)*” ³.

Una volta che il contribuente faccia ricorso ad uno degli strumenti previsti dalla L. n.

2 IRPEF, IRES, IRAP e ILOR: limitatamente all'imposta o alla quota proporzionale di imposta imputabile ai redditi immobiliari, i crediti IRPEF, IRES e ILOR hanno privilegio speciale sugli immobili siti nel territorio del Comune in cui il tributo si riscuote e sopra i frutti, i fitti e le pigioni degli stessi immobili (articolo 2771, primo comma del codice civile); limitatamente all'imposta o alla quota proporzionale di imposta imputabile al reddito d'impresa, i crediti IRPEF, IRES e ILOR hanno privilegio speciale sopra i beni mobili che servono all'esercizio dell'impresa e sopra le merci (articolo 2759 del codice civile); i restanti crediti IRPEF, IRES, IRAP e ILOR godono di un privilegio generale sui beni mobili (articolo 2752 del codice civile)

³ In aggiunta, al solo fine di suffragare quanto appena sostenuto, tenuto conto che Iozza Carlotta ha, tra le varie, anche esposizione debitoria per IVA, si consideri che, come noto, la Corte Costituzionale (29/11/2019, n.245) - ponendo fine ad una lunga disputa - ha ritenuto illegittima la mancata previsione della falcidia dell'IVA nell'accordo di composizione della crisi.



3/2012, le azioni individuali fiscali, come quelle di qualsiasi altro creditore, si arrestano per effetto del provvedimento con il quale il Giudice, accertata la conformità a legge della domanda, dispone il divieto di avvio e/o prosecuzione delle azioni pregiudizievoli.

La proposta di accordo prevede la soddisfazione, nella misura del 26%, dell' Agenzia delle Entrate, Riscossione e INPS e la falcidia di una certa percentuale dei creditori privilegiati, nella misura del 74 e del 100 %, con dilazione di pagamento in 72 rate mensili, decorrenti dalla data dell'omologa, con rate di importo costante, calcolate in base ai flussi di cassa previsti nel piano di riparto.

Si conferma che la soddisfazione proposta ai privilegiati è di misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

Nell'ambito delle operazioni di approvazione della proposta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L. 3/2012:

- va riconosciuta all'Agenzia delle Entrate Riscossione (già Equitalia) la legittimazione al voto esclusivamente per le somme dovute a titolo di aggio e spese di riscossione;
- spetta unicamente agli Enti impositori la legittimazione al voto per i crediti iscritti a ruolo.

Convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria

1 - Premessa

L'art. 7 della L.3/2012 consente di prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, ma solo allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli Organismi di composizione della crisi.

2 - La proposta di accordo prevede la falcidia dei creditori privilegiati e garantisce loro un soddisfacimento superiore rispetto a quello che i creditori (Agenzia delle Entrate, Riscossione, ecc.) potrebbero realizzare per il tramite della liquidazione dei beni e/o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Oltre a quanto sopra, si precisa che non esistono risorse provenienti da finanza esterna da destinare ai creditori.

Del resto, **l'alternativa liquidatoria non appare percorribile** - per essere l'unica abitazione di proprietà della ricorrente, seppur gravata da mutuo sino all'anno 2047 - un



modesto immobile in Via Bagnaia 26 in Roma, della superficie di appena 43 mq. del valore attuale di circa 100.000,00 €.

Le attuali condizioni del mercato immobiliare, per la zona indicata ed abitazioni in stabili di fascia media, prevedono quotazioni che vanno da un valore minimo di euro 1.968,82/mq. ad un valore massimo di euro 2.895,79/mq., per cui, considerando il valore medio di Euro 2.432,30 al mq. si otterrebbe un importo di € 104.588,90 quale prezzo di mercato [all.087]

Tali ipotetici valori, rendono assolutamente non conveniente l'alternativa liquidatoria che si dimostra ben poco appetibile in quanto la base d'asta sarebbe di default ridotta di almeno il 40%, scendendo ad € 62.753,34 quale prezzo base d'asta.

A ciò si aggiunga l'eventualità – da considerarsi prassi – di aste deserte, con ulteriore riduzione del 25% (€ 47.065,00), salvo ulteriori riduzioni per anche seconda asta deserta, sino a rendere assolutamente poco conveniente l'alternativa liquidatoria.

Da tali valori andrebbero comunque detratti i costi vivi di procedura ed i compensi in prededuzione per Organismo di Composizione Crisi, da riparametrare in tal caso, per il Liquidatore e Custode nominandi, che ridurrebbero di circa un 15% l'attivo eventualmente realizzando, vanificando così gli eventuali benefici, per non parlare della grave situazione in cui si troverebbe la debitrice, costretta comunque a dover cercare un altro alloggio, sostenendone i relativi costi.

In tal caso, inoltre, la ratio della norma resterebbe disattesa, potendo invece contare la IOZZA sulla continuazione della propria attività lavorativa, e disposta anche, in valutazione con l'Ill.mo Tribunale ad una ulteriore dilazione della procedura in termini temporali, alla luce anche delle più recenti pronunce, che consentono di calcolare i tempi della procedura, sino anche ai 12 anni o più.

La proposta presenta rilevanti vantaggi rispetto all'alternativa liquidatoria e, pertanto, soddisfa il requisito richiesto dall'art. 7, comma 1 cit. A tale riguardo, il debitore in aggiunta a quanto sopra illustrato circa la non convenienza con l'opzione della liquidazione dell'immobile, espone gli elementi che consentono ai creditori (ed al Gestore OCC in fase di attestazione) di esprimere una valutazione a tal riguardo.

Il principale aspetto di convenienza è dato dall'importo mensile che l'istante destinerà al ceto creditorio.

Sia la dottrina che la giurisprudenza hanno confermato che la quota disponibile per i creditori in caso di liquidazione (anche se la misura è a discrezione del giudice) può essere



stimata nella misura di un quinto (20%) del reddito disponibile. Nel caso *de quo*, è stata analiticamente descritta la situazione economica e finanziaria dell'istante e, pertanto, appare evidente che l'importo messo a disposizione (vedi tabelle seguenti) è sicuramente maggiore di quanto potrebbe spettare ai creditori in una procedura alternativa di liquidazione dei beni. In aggiunta, nella valutazione di convenienza, va considerato:

-che l'attivo da mettere a disposizione del piano non è assolutamente capiente per soddisfare in misura maggiore rispetto al piano, i creditori privilegiati;

-che, alla data di presentazione della presente, l'attivo patrimoniale del debitore è costituito:

- dall'abitazione di Via Bagnaia 26 in Roma, gravata da mutuo ipotecario;
- dall'autovettura SMART Fortwo targa ET 981 DH immatricolata il 26.11.2013, acquistata di seconda mano;
- dai crediti provvigionali derivante dalla propria attività, che si presumono costanti nel tempo, per la durata della procedura;
- dai modesti saldi positivi dei conti correnti che non vengono messi a disposizione dei creditori in quanto destinati al soddisfacimento di primarie esigenze personali.

Allo stato, non sono esperibili azioni (risarcitorie, revocatorie, recuperatorie, ecc.) che possano condurre ad un aumento dell'attivo patrimoniale realizzabile; ne consegue, che non è possibile effettuare la simulazione di un vero e proprio piano di riparto ⁴.

Sospensione degli interessi e scadenza dei debiti

L'istante invoca l'applicazione dell'art. 9, comma 3 - *quater* della Legge 3/2012, secondo cui: *“Il deposito della proposta di accordo o di piano del consumatore sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile”*.

Devono, pertanto, sospendersi - con decorrenza dalla data di presentazione della proposta - gli interessi relativi ai finanziamenti chirografari.

Sulla durata dell'accordo.

E' noto che la legge n. 3/2012, non ha previsto un limite massimo di durata delle

⁴ Solo la simulazione di un piano di riparto (con attivo "ampliato" tenendo conto, non solo dei beni di proprietà dell'istante ma anche di quanto realizzabile tramite potenziali azioni "in senso lato" e con passivo "ampliato" dalle spese prededucibili ipotizzate, in occasione o in funzione della procedura) composto dal prospetto delle somme disponibili, dal prospetto dei conti speciali e dal progetto di ripartizione, consente di individuare sino a quale grado ed in quale percentuale sia consentita la remunerazione dei creditori privilegiati generali: Trib. Como, sez.I, 25/5/2018.



procedure, né - malgrado la nuova configurazione dell'istituto (ristrutturazione dei debiti e concordato minore) - indicazioni al riguardo si rinvencono nel nuovo Codice della Crisi d'impresa, salva la possibilità di prevedere il rimborso alle scadenze convenute delle rate a scadere dei contratti di mutuo garantiti da ipoteca ove il debitore abbia adempiuto le proprie obbligazioni (cfr. artt. 67, comma 5, e 75, comma 3, del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, peraltro, non ancora vigenti).

Tuttavia, parte della giurisprudenza di merito, ha ritenuto opportuno colmare, in via interpretativa, questa lacuna normativa, con particolare riferimento al piano del consumatore, introducendo anche il limite implicito della durata massima del piano, in analogia a quello elaborato dalla giurisprudenza con riferimento alle procedure concorsuali, vale a dire quello di 5-7 anni.

Nel rispetto del richiamato orientamento giurisprudenziale di legittimità e di merito, si propone, pertanto, un piano di 6 anni in 72 rate mensili.

Compenso OCC

Il compenso viene collocato in prededuzione e verrà interamente corrisposto mediante pagamenti diretti all'OCC nella percentuale del 100%, pari ad euro 3.968,10, secondo la tempistica indicata e rappresentata nelle tabelle esplicative seguenti.

Di seguito, si allegano le tabelle dettagliate della proposta di accordo con le percentuali di pagamento proposte.

La tabella seguente evidenzia le percentuali di soddisfazione dei diversi creditori in base alla tipologia del debito.

Si precisa che è stata presunta come data di approvazione il mese di giugno 2021 e pertanto nel piano - v. tabella sul piano di ammortamento e sui flussi di cassa da destinare all'accordo - vengono calcolate 6 rate per il 2021 (da luglio a dicembre); resta inteso che laddove la data di omologa non fosse quella prevista, la rateizzazione del piano verrebbe "traslata" con decorrenza dei pagamenti e delle rate a partire dal mese successivo alla omologazione.

Tabella 6 - Tabella esplicativa della proposta di accordo



NATURA DEBITO	CREDITORE	DEBITO ORIGINARIO	% soddisfazione	falcidia €	importo offerto	% RATA X CREDITORE
						€ 40.643,23
PREDEDUZIONE	OCC	€ 2.468,00	100%	€ 0,00	€ 2.468,00	
PRIVILEGIATO	AGENZIA ENTRATE	€ 123.653,09	26,0%	€ 91.503,29	€ 32.149,80	79,10%
PRIVILEGIATO	INPS	€ 32.667,04	26,0%	€ 24.173,61	€ 8.493,43	20,90%
TOTALE PRIVILEGIATI		€ 156.320,13		€ 115.676,90	€ 43.111,23	100,00%
ALTRI ENTI CREDITORI	DEBITO ORIGINARIO	% stralcio	falcidia €	importo offerto		
REGIONE LAZIO	€ 459,18	100%	€ 459,18	€ 0,00		
ROMA CAPITALE	€ 2.106,88	100%	€ 2.106,88	€ 0,00		
CAMERA DI COMMERCIO	€ 231,23	100%	€ 231,23	€ 0,00		
AMA SPA	€ 186,13	100%	€ 186,13	€ 0,00		
PREFETTURA DI ROMA	€ 76,80	100%	€ 76,80	€ 0,00		
MULTIENITE	€ 20.185,54	100%	€ 20.185,54	€ 0,00		
	€ 23.245,76		€ 23.245,76	€ 0,00		

Tabella 7 – Piano di ammortamento e ripartizione dei debiti all'interno delle singole rate in proporzione al valore dei debiti complessivi

**PROSPETTO DEI PAGAMENTI AI CREDITORI IN 72 MESI (72 RATE)
FLUSSI DI CASSA MESSI A DISPOSIZIONE
MENSILI**

€ 300,00

CREDITORE

NUMERO RATA	IMPORTO RATA	OCC	AG. ENTRATE	INPS	TOTALE
IMPORTO TOTALE		€ 2.468,00	€ 32.149,80	€ 8.493,43	€ 43.111,23
1	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
2	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
3	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
4	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
5	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
6	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
7	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
8	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
9	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
10	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
11	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00
12	€ 300,00	€ 205,67	€ 74,62	€ 19,71	€ 300,00



1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00



6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
			€ -	€ -	
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00



12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
1	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
2	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
3	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00



4	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
5	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
6	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
7	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
8	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
9	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
10	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
11	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
12	€ 300,00		€ 237,31	€ 62,69	€ 300,00
TOTALE	€ 43.200,00	€ 2.468,00	€ 32.220,02	€ 8.511,98	€ 43.200,00

Infine, **l'istante si impegna a:**

- destinare i flussi di cassa netti rivenienti dall'attività lavorativa professionale all'accordo con i creditori;
- per il proprio sostentamento la istante preleverà dal conto corrente, in ciascun mese, una somma non superiore a quella necessaria per il soddisfacimento dei fabbisogni personali e familiari;
- al termine di ogni esercizio fiscale ed al termine della durata della procedura, l'istante presenterà - soltanto ove richiesto e senza indugio al Gestore OCC - la documentazione contabile e fiscale attestante il reddito prodotto al netto delle imposte e dei contributi;
- alla correttezza nel pagamento di ogni obbligazione tributaria e contributiva ed al pagamento delle restanti obbligazioni pecuniarie personali;
- a non fare accesso al mercato del credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico a credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari in aggiunta a quelli in corso;
- a non compiere atti di straordinaria amministrazione dalla data di presentazione della proposta all'OCC e durante l'intera procedura

L'istante si riserva di apportare eventuali modifiche alla proposta di accordo fino alla data in cui i creditori possono far pervenire il loro consenso o dissenso alla stessa. La legge, infatti, prevede la possibilità di apportare modifiche alla proposta di accordo senza però disporre le modalità. È specificato solo che l'adesione dei creditori deve riguardare la proposta come eventualmente modificata (così espressamente l'art. 11, comma 1: il che, ovviamente, implica una preventiva comunicazione a tutti i creditori della eventuale modifica ed una reiterazione dell'adesione da parte dei creditori che dovessero aver già espresso il loro consenso (o, anche, il dissenso).

Pertanto, si riserva di fornire eventuali integrazioni ed allegazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3-ter, offrendo in comunicazione i documenti elencati in calce.

Roma, 28.04.2021

Avv. Fabrizio Pacileo



DOCUMENTI ALLEGATI:

1. Istanza OCC e certificato pendenza pratica;
2. Visura camerale;
3. MOD. REDDITI PF 2016, anno 2015;
4. Ricevuta di presentazione telematica dichiarazione;
5. MOD. REDDITI PF 2017, anno 2016;
6. Ricevuta di presentazione telematica dichiarazione;
7. MOD. REDDITI PF 2018, anno 2017;
8. Ricevuta di presentazione telematica dichiarazione;
9. Registro Iva acquisti 2017;
10. Registro Iva vendite 2017;
11. MOD. REDDITI PF 2019, anno 2018;
12. Ricevuta di presentazione telematica dichiarazione;
13. Registro Iva acquisti 2018;
14. Registro Iva vendite 2018;
15. MOD. REDDITI PF 2020, anno 2019;
16. Ricevuta di presentazione telematica dichiarazione;
17. pec AdeR case n.1-10648528473 16.02.2021
18. AdeR case n.1-10648528473 - insoluti 16.02.2021
19. AdeR case n.1-10648528473 - pagati 16.02.2021
20. Comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria n. 09776201800010240;
21. Estratto conto Unicredit 31.12.2014;
22. Istanza in data 08.08.2018;
23. Nota Agenzia delle Entrate del 01.09.2018;
24. Istanza in data 20.11.2018;
25. Cartella 09720190027707134000 euro 33.986;
26. Cartella 09720190096863247000 euro 2.374;
27. Atto di Pignoramento Presso Terzi di € 38.347,72 del 24.10.2018;
28. Istanza sospensione e revoca pignoramento;
29. sentenza 3164_2020 CTP Roma - Iozza Carlotta;
30. sentenza 12101_2017 CTP Roma Iozza Carlotta;
31. certificato residenza;
32. certificato stato di famiglia;
33. Ispezione ipotecaria;
34. Ispezione ipotecaria, iscrizione 327 (acquisto);
35. Ispezione ipotecaria, iscrizione 328 (mutuo ipotecario);
36. Visura catastale;
37. Visura catastale per immobile;
38. Visura catastale per soggetto;
39. Visura planimetrica;
40. Estratto debitorio al 07.01.2019;
41. Prospetto informativo ADER 08.01.2019;
42. Estratto conto Ader 26.11.2019;
43. Libretto circolazione Smart Fortwo;
44. Intesa Sanpaolo dettaglio mutuo 27.04.2021;
45. Intesa Sanpaolo istanza sospensione mutuo;



46. Intesa Sanpaolo Mail sospensione mutuo 15.10.2020;
47. Intesa Sanpaolo sospensione mutuo nuove rate;
48. Intesa Sanpaolo Comunicazione periodica situazione assicurativa 07.12.2020;
49. Intesa Sanpaolo giacenza media ISEE 13.01.2021;
50. INTESA SANPAOLO DettaglioPrestito_27.04.2021;
51. Banco DESIO Fido;
52. Wind telefono, elenco bollette;
53. Linkem, wi-fi bollette nov.2020 e feb 2021;
54. Acea energia, elenco fatture;
55. Acea fatt. del 07.07.2020;
56. Acea fatt. del 09.11.2020;
57. Acea fatt. del 08.03.2021;
58. Condominio avviso pagamento 07.01.2021;
59. Condominio avviso pagamento 01.03.2021;
60. Condominio avviso pagamento 01.04.2021;
61. Condominio sollecito pagamento 16.12.2020;
62. American Express estratto 06.02.2021;
63. American Express estratto 06.11.2020;
64. American Express estratto 06.12.2020;
65. American Express estratto 06.01.2021;
66. DESIO BANKING estratto 06.12.2020;
67. DESIO BANKING estratto 02.10.2019;
68. DESIO BANKING estratto 31.01.2021;
69. DESIO BANKING estratto 28.02.2021;
70. DESIO BANKING estratto 31.03.2019;
71. DESIO BANKING estratto 31.03.2021;
72. DESIO BANKING estratto 31.01.2014;
73. DESIO BANKING estratto 30.06.2019;
74. DESIO BANKING estratto 30.03.2019;
75. DESIO BANKING estratto 01.10.2019;
76. INTESA Sanpaolo estratto conto anno 2016;
77. INTESA Sanpaolo estratto conto anno 2017;
78. INTESA Sanpaolo estratto conto anno 2018;
79. INTESA Sanpaolo estratto conto anno 2019;
80. INTESA Sanpaolo estratto conto trimestrale 31.03.2019;
81. INTESA Sanpaolo estratto conto trimestrale 30.06.2019;
82. INTESA Sanpaolo estratto conto trimestrale 31.03.2021;
83. INTESA Sanpaolo Attestazione annuale interessi e oneri 31.01.202;
84. INTESA Sanpaolo Dettaglio prestito 27.04.2021;
85. INTESA Sanpaolo Dettaglio mutuo 27.04.2021;
86. Azione Eurotax Smart Fortwo 2013;
87. Quotazione borsino immobiliare;
88. Assicurazione RCA PRIMA IPTIQ;
89. Avviso trattazione CTP Roma;
90. Controdeduzioni Agenzia Entrate;
91. Ppt 09784201800029103000;
92. INPS avviso di addebito;
93. INPS F24 quietanza pagamento agosto 2019;
94. INPS F24 quietanza pagamento maggio 2019;
95. Adesione definizione agevolata Ader euro 17.210;
96. Adesione definizione agevolata Ader euro 18.603;
97. Prospetto ammortamento Ader;



98. Definizione agevolata Ter;
99. Definizione agevolata prospetto;
100. Istanza adesione definizione agevolata 20.11.2018;
101. Adesione definizione agevolata;
102. Documento identità Iozza;
103. Preventivo definitivo.
104. Procura liti Avv. Pacileo.
105. Sentenza Tribunale Napoli Nord.

Roma 28.04.2021



Sottoscrivendo la presente proposta di accordo, dichiaro di essere stata adeguatamente informata su ogni aspetto della stessa e di condividerla integralmente; dichiaro che le voci di attivo e passivo sono reali; dichiaro che i dati, gli allegati e le informazioni fornite all'*advisor* e qui esposti sono veritieri. La presente è composta da n.32 pagine, oltre agli allegati elencati in calce il cui contenuto è veritiero.

Roma, 28.04.2021

Iozza Carlotta

Carlotta Iozza

